



FONDAZIONE
Verga

Piano per la Trasparenza e l'integrità. 2021 – 2023

1) ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELLA FONDAZIONE VERGA

La Fondazione Verga, Centro nazionale di Studi su Giovanni Verga e sul Verismo, ha sede legale in Catania in Via Sant'Agata 2, codice fiscale 80025060874.

Il logo della Fondazione Verga è il seguente :



FONDAZIONE
Verga

Nei suoi anni di attività scientifica e culturale la Fondazione Verga ha coltivato la ricerca filologica, critica e storica intorno all'opera di Verga e dei veristi, promuovendo l'Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga, organizzando convegni, cicli di conferenze e pubblicando monografie e saggi diffusi attraverso le sue collane editoriali e la sua rivista (**ANNALI DELLA FONDAZIONE VERGA**), attualmente in **CLASSE A** secondo i parametri ANVUR. Consolidata nei primi decenni la tradizione di ricerca scientifica, nell'ultimo quinquennio la Fondazione ha potenziato anche il proprio mandato culturale e formativo al di là del ristretto circuito accademico. A tal fine si sono avviate iniziative di **divulgazione recitativa dei testi narrativi veristi, corsi di formazione** destinati a

docenti delle scuole. Assecondando le attese di utenti e operatori scolastici e di un pubblico esteso, si è infatti incrementata la divulgazione nel territorio catanese e siciliano di contenuti inerenti al verismo e alla storia linguistico-letteraria isolana, **perseguendo obiettivi ed effetti di indiscutibile valenza sociale e culturale**. Si è così attuato uno dei principali intenti statutari della Fondazione, potenziando gli interventi formativi a partire dai canali di attività tradizionali dell'ente sin dalla sua istituzione: **I) ricerca; II) rilevanti servizi culturali prestati agli utenti (studenti e docenti della scuola secondaria, dottorandi, studenti e docenti universitari, studiosi italiani e stranieri)**. Gli interventi della Fondazione si articolano in tre direzioni: **1) attività culturale e scientifica** (seminari, convegni, letture critiche, accoglienza di visitatori italiani e stranieri, mostre); **2) attività formativa** (iniziative di formazione permanente per operatori nel settore scolastico e nel settore dei beni culturali; accoglienza e addestramento di stagisti destinati a operare nel settore dei beni culturali); **3) attività editoriale**.

Tali interventi sono stati e saranno supportati da una corretta gestione, organizzazione dei servizi e da una mirata e razionale attività amministrativa.

La Fondazione possiede **un sito web** (www.fondazioneverga.it), che negli ultimi anni è stato potenziato e aggiornato nella veste grafica e nei contenuti. La Fondazione dispone inoltre di una **pagina Facebook**. La Fondazione è altresì dotata di una propria pagina nel social network internazionale **Academia.edu**, che aggrega studiosi, ricercatori e docenti universitari della comunità scientifica globale. In questo fondamentale spazio comunicativo la Fondazione riceve numerosi contatti da parte di studiosi italiani e stranieri.

Tali contatti si rivelano fondamentali per assicurare adeguata valenza sociale e culturale all'attività della Fondazione in ambito regionale, nazionale e internazionale.

La Fondazione Verga nel perseguire i suoi scopi fondamentali considera la scrittura verghiana e verista (narrativa, teatrale e saggistica) in tutti i suoi aspetti, studiandola e divulgandola nell'orizzonte sociale e culturale dell'Italia di oggi e in prospettiva europea e mondiale.

L'attività istituzionale della Fondazione Verga è intesa anche per il futuro a sviluppare la ricerca scientifica sui generi di scrittura e sui linguaggi del verismo italiano, e mirerà a formare giovani ricercatori e giovani e qualificati professionisti del settore dei beni culturali archivistici e librari. Intende inoltre potenziare il proprio intervento formativo nei confronti della scuola. A tale fine la Fondazione si impegna a conservare, valorizzare e incrementare il proprio patrimonio storico – biblioteca e archivio – rendendolo pubblicamente fruibile in forma continuativa.

L'attività scientifica è affidata, col supporto fondamentale della Biblioteca, ai seguenti organismi interni:

1. Consiglio Scientifico, che ha il mandato di programmare e attuare l'attività di ricerca e la relativa divulgazione culturale, curando la pubblicazione della rivista "Annali della Fondazione Verga" e delle varie collane della Biblioteca della Fondazione;
2. Comitato per l'Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga, che ha il mandato di promuovere l'edizione critica di Verga, curandone la regolare pubblicazione e la qualità filologico- critica;

Il Consiglio e il Comitato operano sotto la direzione della Presidente, da entrambi eletta nella persona della Prof.ssa Gabriella Alfieri per favorire la sinergia tra i due organismi scientifico-culturali. IL Consiglio Scientifico, è suddiviso in gruppi di lavoro, che curano specifici settori della complessa attività della Fondazione , coordinandosi tra loro.

A connettere l'attività scientifica, culturale e formativa con il pubblico italiano e internazionale provvedono:

- l'ufficio di segreteria;
- il sito web;

- la pagina Face book
- la pagina Academia.edu.

Al loro operato si collega la Biblioteca della Fondazione.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e testuale di Verga e del verismo, la Fondazione dedica particolari energie:

- a) allo studio e alla rivisitazione critica e filologica dell'opera di Verga e dei veristi, promuovendo anche l'analisi linguistica e la registrazione lessicografica, con apposito progetto condiviso dall'Accademia della Crusca;

- b) alla preparazione delle edizioni critiche dei testi verghiani, e alla promozione e pubblicazione di ricerche originali in ambito storico-letterario, storico-critico, storico-linguistico;

- c) allo studio della poetica e della produzione verghiana e dei veristi in rapporto alle grandi correnti letterarie europee di Otto-Novecento, dal realismo sociale al Naturalismo, dal punto di vista sincronico e diacronico, storico e comparato, consorziandosi a tal fine con importanti istituzioni estere, quali il Centre Zola di Parigi;

- d) allo sviluppo e all'applicazione delle nuove tecnologie informatiche richieste dalle ricerche nei settori sopra profilati e per la più ampia condivisione e diffusione del proprio patrimonio filologico-letterario, storico-critico e bibliografico.

In sintesi, consorziandosi con altre istituzioni pubbliche e private, italiane ed estere, la Fondazione Verga:

- a) promuove, elabora e realizza progetti di ricerca nei settori sopra descritti, coinvolgendo giovani studiosi per mezzo di borse di studio, contratti o altre forme di collaborazione;

- b) promuove e organizza corsi di formazione e aggiornamento rivolti al mondo della scuola e a giovani laureati nel campo dei beni culturali, archivistici e librari;

- c) bandisce e assegna borse di studio, premi e altri incentivi destinati in particolare agli studenti universitari;

- d) fornisce consulenze a laureandi, dottorandi e giovani ricercatori;

- e) organizza convegni di studio, seminari, mostre e altre manifestazioni culturali, anche di carattere divulgativo;

- f) stipula accordi di collaborazione e convenzioni con università e altre istituzioni culturali e accademie italiane ed estere, e con altre istituzioni ed enti culturali, pubblici e privati;

- g) collabora con lo Stato, la Regione Siciliana e gli Enti locali in ordine a progetti e manifestazioni sul tema del verismo letterario, anche nei suoi aspetti linguistici;

h) favorisce l'attività di enti e istituzioni che dall'esterno perseguono i suoi stessi intenti e obiettivi.

La Fondazione Verga (uffici amministrativi e biblioteca) è ubicata in via Sant'Agata 2, 95131, Catania.

2) LE PRINCIPALI NOVITÀ

Il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 approvato dal Governo nell'esercizio della delega contenuta nella L. n. 190 del 2012 (d'ora in poi Decreto) recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (pubblicato in G.U.R.I. in data 5 aprile 2013) si pone l'obiettivo di riordinare, in un unico testo normativo, le numerose disposizioni legislative, avvicendatesi nel tempo e disseminate in diversi testi normativi non sempre privi di contraddizioni, in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità da parte delle PP.AA.

Tuttavia, il decreto legislativo non si limita ad una mera ricognizione e al coordinamento delle disposizioni vigenti ma va oltre, modificando e integrando l'attuale quadro normativo, razionalizzando gli attuali obblighi di pubblicazione già presenti e prevedendone di ulteriori.

Il documento "principe" in materia di trasparenza si conferma il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" (d'ora in poi "Programma Triennale") la cui adozione da parte delle PP.AA. viene ribadita dall'art. 10 del Decreto.

Il "Programma Triennale" costituisce dunque (anche nella rinnovata visione del legislatore del D. Lgs 33/2013) uno degli elementi fondamentali per rappresentare il ruolo "trasparente" delle PP.AA., le quali devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini che a loro volta devono essere messi in grado di valutare se e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

Il presente documento, redatto sulla base delle linee guida elaborate dall'ANAC, indica le basilari e più immediate azioni di intervento che la Fondazione Verga intende seguire nell'arco del triennio 2021/2023 in materia di trasparenza: il documento di cui trattasi verrà pubblicato sul sito istituzionale www.fondazioneverga.it all'interno della Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Attività fondamentale a sostegno delle azioni poste in essere per garantire il più elevato livello di trasparenza diventa pertanto la pubblicazione nel sito istituzionale della Fondazione dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività della stessa Fondazione, cui corrisponde "il diritto di chiunque di accedere al sito direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione" come dichiaratamente espresso dall'art. 2 del Decreto.

In questo modo, attraverso la pubblicazione on-line dei dati e/o delle informazioni, viene concessa la possibilità ai portatori di interesse (stakeholders) di conoscere sia le azioni e i comportamenti strategici adottati dalla Fondazione Verga con il fine di sollecitare e agevolare la partecipazione ed il coinvolgimento, verificare l'andamento della performance ed il raggiungimento degli obiettivi espressi nel ciclo di gestione della performance.

La verifica periodica dell'attuazione del "Programma triennale", effettuato in modo continuo ed aperto sia dagli operatori istituzionali preposti, sia dal pubblico, rappresenterà un incentivo per la Fondazione Verga per migliorare costantemente la qualità delle informazioni a disposizione degli stakeholders e i destinatari finali dei servizi ossia gli stessi cittadini.

2.A) La realizzazione della sezione “Amministrazione Trasparente” e il Ruolo del “Responsabile della Trasparenza”. Competenze dei Responsabili del procedimento in materia di obblighi di trasparenza.

Nella sezione saranno pubblicati documenti, informazioni o dati per un periodo di 5 anni e a cui il cittadino avrà libero accesso: la sezione dovrà essere facilmente consultabile da parte di tutti i soggetti interessati.

L'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, “Responsabile della trasparenza”, dispone che il nominativo del “Responsabile” in argomento sia indicato nel “Programma triennale” e che stabilmente svolga un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione :

- all'organo di indirizzo politico;
- all'Organismo indipendente di valutazione;
- all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC); e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina.

Il Responsabile provvede all'aggiornamento del “Programma triennale”, all'interno del quale sono previste anche specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano della Prevenzione della Corruzione.

Allo scopo di garantire il più efficace svolgimento degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dal legislatore, si ritiene opportuno precisare che le stesse pubblicazioni di cui al D. Lgs. n. 33 del 2013 costituiscono parte del procedimento amministrativo che rientra tra i compiti dei singoli responsabili di procedimento.

Al riguardo si rileva che l'art 6 della L. n. 241/90 e s.m.i., al comma 1 lett. d) prevede fra i compiti del Responsabile del Procedimento il seguente adempimento: ”cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste da leggi e dai regolamenti”.

Considerata l'ampiezza e la delicatezza delle attribuzioni anzidette si richiama l'attenzione dei singoli Responsabili di procedimento sul rispetto dei tempi e sulle modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza atteso che l'attuazione di detti obblighi costituisce un obiettivo trasversale comune a tutti gli uffici e settori della Fondazione Verga, rilevante ai fini della valutazione delle prestazioni e della performance individuale.

Resta fermo che ai sensi dell'art 43 commi 4 e 5 del D. Lgs. n.33 del 2013 l'eventuale omissione o incompletezza nell'assolvere gli obblighi di pubblicazione è rilevata dal Responsabile della Trasparenza che controlla e assicura la regolare attuazione degli obblighi di trasparenza e dell'accesso civico.

Altro compito spettante al “Responsabile” è quello di controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico ex art. 5 del D. Lgs. 33/2013 (al proposito cfr paragrafi 2.B e 6).

La Fondazione Verga con delibera n. 115 del 27 settembre 2014 ha individuato quale Responsabile della Trasparenza il Presidente del Consiglio Scientifico, nonché Vicepresidente della Fondazione Verga, la Prof.ssa Gabriella Alfieri.

Il Responsabile della trasparenza incaricato della predisposizione del “Programma Triennale”, terminata la fase di consultazione, acquisizione dei documenti ed elaborazione interna con gli uffici coinvolti, invierà il documento all’Organismo di Valutazione Aziendale (d’ora in poi O.I.V.) perché provveda alla sua validazione.

Lo stato di attuazione del Programma in argomento sarà aggiornato con cadenza annuale a cura del Responsabile della Trasparenza.

2.B) L’accesso civico

Il Decreto in argomento (così come altri provvedimenti legislativi quali il “Codice Privacy, il Codice della P.A. Digitale ecc.) si caratterizza per il riconoscimento di nuovi diritti ai cittadini: il nuovo diritto è qualificato come “accesso civico” consistente nel diritto dei cittadini di richiedere documenti ed informazioni sottoposti all’obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza aziendale che si pronuncia sulla stessa.

Procedure e modalità per la presentazione delle istanze relative all’accesso civico verranno rappresentate nella sezione di II livello “Accesso civico” istituita all’interno della sezione di I livello “Altri contenuti”.

2.C) I Dati pubblicati: metodologie e procedure

I dati e le informazioni pubblicate sul sito istituzionale www.fondazioneverga.it vengono selezionati e verificati dal Responsabile in ossequio alle prescrizioni di legge vigenti in materia di trasparenza e, più in generale, al quadro normativo inerente gli obblighi di pubblicazione on line delle Pubbliche Amministrazioni.

La pubblicazione on line delle informazioni sarà effettuata in coerenza con quanto previsto dalle “Linee Guida Siti Web” (trasparenza, aggiornamento e visibilità dei contenuti, accessibilità e usabilità) di cui alla Delibera n. 8 del 2009 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e della Circolare n. 61/2013 dell’Agenzia per l’Italia Digitale (ex DigitPA) relativa agli obblighi di accessibilità per le Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- formati aperti (pdf, odt, etc..)
- contenuti aperti.

Le categorie di dati pubblicati tendono a favorire un rapporto diretto fra il cittadino e la P.A., nonché una gestione della “res publica” che consenta un miglioramento continuo nell’erogazione dei servizi all’utenza.

Ogni pubblicazione sarà realizzata in modo da rendere evidente la data di ultimo aggiornamento, anche in caso di utilizzo di porzioni di documenti pubblicati.

Pertanto il Responsabile della pubblicazione dei dati di propria pertinenza, in qualità di “Fonte” si occuperà dell’aggiornamento della pagina web all’interno del sito, previa definizione da parte del Responsabile della Trasparenza di specifici “form” di visualizzazione delle informazioni inserite.

2.D) Limiti alla Trasparenza

La Fondazione Verga attiva una serie di percorsi organizzativi per adeguare la propria attività e le proprie strutture alle disposizioni contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali.

La normativa in argomento, come è noto, si propone di tutelare il diritto alla riservatezza dei dati personali allo scopo di evitare che il loro uso non corretto possa danneggiare o ledere i diritti, le libertà fondamentali e la dignità degli interessati.

La Fondazione Verga (in qualità di Titolare del trattamento) indica i collaboratori autorizzati ad utilizzare dati personali e sensibili, impartendo loro le relative direttive ed istruzioni in materia.

Le “cautele” imposte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali devono essere osservate anche nell’applicazione dei nuovi obblighi di trasparenza.

Non a caso l’art. 4 del D. Lgs. 33/2013 rubricato “Limiti alla Trasparenza” prevede che “gli obblighi di pubblicazione dei dati personali diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) ed e), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso siti istituzionali, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali”.

Le PP.AA. possono inoltre disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo a rendere anonimi i dati personali eventualmente presenti.

Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le PP.AA. provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

Non sono invece mostrabili, se non nei casi previsti dalla legge, le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il predetto dipendente e l'amministrazione, idonee a rivelare taluna delle informazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 196 del 2003.

Restano fermi i limiti alla diffusione e all'accesso delle informazioni di cui all'articolo 24, comma 1 e 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche, di tutti i dati di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, di quelli previsti dalla normativa europea in materia di tutela del segreto statistico e di quelli che siano espressamente qualificati come riservati dalla normativa nazionale ed europea in materia statistica, nonché quelli relativi alla diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

Pertanto, anche alla luce dei recenti pronunciamenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali, i responsabili che dovranno pubblicare – per gli ambiti di competenza - nelle sezioni e sottosezioni previsti dal Decreto dei dati sensibili, sono tenuti al rispetto dei principi generali in materia di privacy e di prestare altresì estrema attenzione a non violare il “diritto alla riservatezza” di eventuali soggetti terzi.

Per casi di particolare specificità come per esempio la pubblicazione dei dati di cui all’art. 27 del D. Lgs. 33/2013 vi sono ulteriori specifiche raccomandazioni come si evince dall’art. 26, comma 4° che testualmente recita: “E’ esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati”.

2.E) Adempimenti posti in essere precedentemente all’adozione del Programma Triennale

La Fondazione Verga, in ossequio alle diverse disposizioni legislative che si sono man mano succedute nel tempo, assicura la sistematica pubblicazione dei principali documenti ed informazioni previste dal legislatore nazionale, al fine di mettere a disposizione degli utenti interni ed esterni i dati chiave sull’andamento dell’amministrazione per mezzo della pubblicazione di tali informazioni sulle sezioni create ad hoc nel sito istituzionale dell’Ente.

Per il tramite del sito web istituzionale è stata dunque data ampia visibilità a tutta una serie di informazioni strutturate per guidare il cittadino e l’interessato alla fruizione dei servizi della Fondazione Verga.

Con l’entrata in vigore del T.U. sulla Trasparenza, la Fondazione Verga, per il tramite del Responsabile della Trasparenza, sta provvedendo e provvederà in modo costante e continuativo ad una completa ed esaustiva manutenzione del sito istituzionale di nuova concezione al fine di adempiere, per quanto di competenza, nel modo più completo ed esaustivo a quanto richiesto dal legislatore.

3) PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

A) Le Strutture aziendali a stabile presidio dell’assolvimento degli obblighi di trasparenza

La tabella B) denominata “**INSIEME DELLE INFORMAZIONI DA INSERIRE NEL SITO INTERNET DELLA FONDAZIONE**” riporta il nominativo del Referente alla trasparenza, alla pubblicazione e all’aggiornamento dei dati.

B) Gli obiettivi prioritari in materia di trasparenza.

L’individuazione degli obiettivi della Fondazione Verga in materia di trasparenza, allo stato attuale, non possono che avviarsi dai principi di fondo che ispirano l’intero sistema normativo di riferimento.

Concetti come “accessibilità totale” (art. 11 comma 1 D. Lgs. 150/2009, art. 1, comma 1, D. Lgs. 33/2013) ed “amministrazione trasparente” riconducono chiaramente all’esigenza che i detti obiettivi abbiano la massima estensione possibile, e che la loro selezione avvenga non solo guardando al disposto normativo, ma altresì considerando che il “bisogno di trasparenza” della collettività potrebbe anche riguardare ulteriori dati ed informazioni non considerati da specifiche disposizioni normative.

La Commissione per la Valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ANAC) ha ripetutamente sottolineato e ribadito questi aspetti, valorizzando inoltre lo stretto legame tra il principio di "trasparenza" e la promozione dell'integrità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi anche per mezzo di strumenti quali il Codice di Comportamento aziendale.

Contemporaneamente all'esigenza di dare piena e ragionata attuazione alle disposizioni di legge sopra richiamate, raccogliendo e pubblicando le informazioni ivi menzionate, si può pertanto sin d'ora anticipare che la Fondazione ritiene di assegnare massima priorità all'ottimizzazione ed aggiornamento delle informazioni presenti nel sito istituzionale anche per mezzo di una nuova impostazione grafica circa i contenuti da pubblicizzare nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente" come imposti dal D. Lgs. 33/2013 nonché assicurando all'utenza adeguata informazione dei servizi resi dalla Fondazione Verga, delle loro caratteristiche qualitative e dimensioni quantitative, nonché delle loro modalità di erogazione, rafforzando il rapporto fiduciario con i cittadini.

C) I collegamenti con il piano degli obiettivi e con analoghi strumenti di programmazione previsti da normative di settore

Il "Programma Triennale" - secondo il vigente disposto normativo - si colloca all'interno del più ampio processo di riforma delle Pubbliche Amministrazioni introdotto già in precedenza da diversi provvedimenti legislativi: in quest'ottica il documento di cui trattasi deve armonizzarsi, secondo la lettera della legge, con il Piano delle Performance e con analoghi strumenti di programmazione previsti dalle normative di settore. Il PTTI rappresenta dunque uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica all'interno del ciclo della performance, premettendo di rendere pubblici agli stakeholder di riferimento i contenuti del PTTI stesso e della Relazione sulla performance.

D. Collegamenti con il Piano Triennale Prevenzione e Corruzione

Al fine di avviare un processo di sensibilizzazione improntata al rispetto della legalità come richiesto dalla Legge n. 190/2012, la Fondazione Verga si è dotata di un Piano della Prevenzione alla corruzione che prevede, tra gli altri:

- 1) meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- 2) obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- 3) azioni di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

Queste, ed altre azioni richieste dalla normativa sono integrate con il presente "Programma" che ha già costituito un allegato del "Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione".

E. Insieme delle informazioni da inserire nel sito Internet della Fondazione Verga

Le informazioni da pubblicare nel sito della Fondazione Verga:

1. Programma per la Trasparenza e l'Integrità
2. Atti generali
 - 2.1 Riferimenti normativi su organizzazione e attività
 - 2.2 Atti amministrativi generali

- 2.3 Codice disciplinare e codice di condotta
- 2.4 Telefono e posta elettronica
- 2.5 Collaboratori

3. Bilanci

- 3.1 Bilancio conto consuntivo
- 3.2 Bilancio di previsione

4. Altri contenuti

- 4.1 - Corruzione
- 4.2 - Accesso civico
- 4.3 - Catalogo

4. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Come previsto dalle Linee Guida CIVIT (Delibera n. 105/2010), le Giornate della Trasparenza sono a tutti gli effetti considerate la sede opportuna per fornire informazioni sul “Programma Triennale” adottato dalla Fondazione Verga a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti (gli stakeholder), sul Piano per la prevenzione della Corruzione, sul piano delle Performance, sulla Relazione sulla Performance e sui dati pubblicati.

La Fondazione Verga organizzerà, pertanto, a cadenza annuale una giornata della trasparenza.

4.A) La Posta elettronica certificata (PEC)

La Posta Elettronica Certificata è lo strumento che consente di inviare e ricevere messaggi di testo ed allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento.

La diffusione della PEC rientra nel processo di "dematerializzazione" dei flussi documentali tra PP.AA. e P.A. e cittadini.

La Fondazione Verga, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa ed al fine di aumentare il grado di informatizzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi, si è dotata di caselle di posta elettronica certificata per comunicare con altre amministrazioni, cittadini, imprese e professionisti (come disposto dalla legge n. 2/2009) ed è considerato strumento privilegiato per consentire agli interessati l'esercizio del diritto di “accesso civico” ex art. 5 del D. Lgs 33/2013.

Lo strumento della posta elettronica certificata è strumento privilegiato per ricevere le istanze relative all'accesso civico fermo restando che nella delibera adottata dall'Ente viene concessa la possibilità di riceverle via posta elettronica tradizionale.

Gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata sono pubblicati in apposita sezione sul sito istituzionale al seguente indirizzo: presidente@pec.fondazioneverga.it.

4.B) Ascolto dei soggetti portatori di interesse (stakeholder)

La partecipazione dei soggetti portatori di interesse (*stakeholder*) consente di individuare i profili di trasparenza che rappresentino un reale e concreto interesse per la collettività; tale contributo porta un duplice vantaggio: una corretta individuazione degli obiettivi strategici ed una adeguata partecipazione dei cittadini.

La Fondazione Verga intende coinvolgere e dialogare i soggetti portatori di interesse attraverso differenti modalità:

1. indiretta, attraverso le segnalazioni pervenute tramite la posta elettronica presentate direttamente;
2. diretta, attraverso i feedback ricevuti nella Giornata della Trasparenza.

La Fondazione Verga utilizzerà comunque i tradizionali strumenti di ascolto dei cittadini/clienti, di comunicazione, informazione e di coinvolgimento, consentendo agli stessi di esprimere la opinioni sulla qualità dei servizi effettuati.

Ogni attività di promozione e di diffusione dei contenuti del “Programma Triennale” sono volte a favorire la massima conoscenza e utilizzazione dei dati che la Fondazione Verga pubblica.

5. PROCESSO E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (MONITORAGGIO)

Lo stato di attuazione del “Programma” sarà anzitutto verificato, con cadenza annuale, dal Responsabile della Trasparenza, che controllerà la progressiva esecuzione delle attività programmate ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge e dal Programma medesimo attraverso la scansione delle attività ed indicando gli scostamenti dal piano originario da evidenziare in report da presentare alla Presidenza e all’O.I.V.

Il Responsabile della Trasparenza procederà inoltre anche a monitoraggi periodici su determinati parametri di trasparenza richiedendo ai referenti interessati la massima collaborazione nel fornire i dati e le motivazioni di eventuali ritardi o omissioni delle mancate o ritardate pubblicazioni.

Su un piano più complessivo, invece, spettano all’O.I.V. importanti compiti di monitoraggio sul livello di trasparenza raggiunto dall’Amministrazione.

Essi trovano la loro sintesi nella funzione di verifica sull’assolvimento degli adempimenti degli obblighi di trasparenza ed integrità, secondo le disposizioni di cui all’art. 14 comma 4 lett. a), f) e g) della legge 150/2009 e dall’art. 44 del D. Lgs. 33/2013.

L’Organismo di Valutazione Aziendale, dunque:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- promuove la corretta applicazione delle linee guida dell’ANAC;
- promuove ed attesta l’assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Le valutazioni dell’O.I.V. vengono trasmesse all’organo di indirizzo politico-amministrativo perché ne tenga conto al fine dell’aggiornamento degli indirizzi strategici in materia di trasparenza.

6. PROCEDURE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI "ACCESSO CIVICO"

ALLA FONDAZIONE VERGA.

Come espressamente previsto dalla Circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggetto: "D.Lgs 33 del 2013 – Attuazione della Trasparenza", "chiunque può vigilare, attraverso il sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione ma soprattutto sulle finalità e modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle PP.AA. e degli altri Enti destinatari delle norme"

Con l'"accesso civico" chiunque ha il "potere" di controllare democraticamente la conformità dell'attività dell'amministrazione determinando anche una maggiore responsabilizzazione di coloro che ricoprono ruoli strategici all'interno dell'amministrazione, soprattutto nelle aree più sensibili al rischio corruzione, così come individuate nella L. 190/2012".

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza dell'amministrazione obbligata alla pubblicazione che si pronuncia sulla stessa.

Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente potrà ricorrere al titolare del potere sostitutivo che assicurerà la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

A fronte di una richiesta di accesso civico presentata al Responsabile della Trasparenza, la Fondazione Verga, entro trenta giorni, procederà alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmetterà contestualmente al richiedente, ovvero comunicherà al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risulteranno già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, verranno indicate al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In pratica il cittadino formula la richiesta al soggetto delegato dal "Responsabile della Trasparenza" il quale dovrà:

1) garantire entro 30 gg. la pubblicazione sul sito istituzionale della Fondazione Verga dell'informazione o del dato richiesto informandone contestualmente il cittadino indicando il collegamento ipertestuale;

2) nell'ipotesi in cui il provvedimento sia stato già pubblicato il soggetto delegato dal "Responsabile della Trasparenza" comunicherà al richiedente il collegamento ipertestuale.

Inoltre, il fatto che il legislatore parli esclusivamente di comunicazione con l'indicazione di un collegamento ipertestuale lascia sottintendere come l'"accesso civico" da parte del richiedente debba avvenire esclusivamente con modalità telematiche per mezzo dell'utilizzo della posta elettronica certificata o della e mail tradizionale favorendo l'abbandono di richieste su supporto cartaceo e indirizzando gli interessati ad avvalersi delle nuove tecnologie in ossequio ai principi di dematerializzazione previsti dal Codice della Pubblica Amministrazione Digitale.

7. DATI ULTERIORI

Attualmente non sono stati previsti ulteriori dati di trasparenza in quanto la Fondazione Verga intende garantire la corrispondenza fra quanto richiesto dalla normativa nazionale vigente e le pubblicazioni presenti nel sito istituzionale.

